



farma DAY

Il notiziario in tempo reale per il farmacista a cura del Prof. Vincenzo Santagada



FONDAZIONE
Ordine dei Farmacisti
della Provincia di Napoli

Anno XV – Numero 2995

Martedì 17 Marzo 2026 – S. Patrizio

Proverbio di oggi.....

Ogni scarrafone è bello 'a mamma soja

COME TRATTARE IL MELASMA IN GRAVIDANZA

Il melasma è un disordine della pigmentazione acquisito e può manifestarsi anche in gravidanza, con la comparsa di macchie scure sulla pelle, guance, labbro superiore, naso e fronte.

L'associazione tra melasma e gravidanza è ben nota da anni e i padri della dermatologia avevano coniato il termine **cloasma** proprio per definirlo come entità clinica a sé stante. Queste macchie possono non regredire spontaneamente e in questi casi occorre intraprendere specifici trattamenti.

LE CAUSE DEL MELASMA Le cause del melasma possono essere molteplici. Tra queste:

- **predisposizione genetica; stress; uso di creme profumate**
- **farmaci fotosensibilizzanti; pillola anticoncezionale.**

Durante la gravidanza, l'aumento degli estrogeni induce i melanociti, le cellule responsabili della pigmentazione della pelle, a produrre più melanina. Questo processo porta a un imbrunimento di alcune aree anatomiche: quasi tutte le donne incinte notano un imbrunimento delle areole mammarie.

COME TRATTARE IL MELASMA IN GRAVIDANZA? Di solito, il **cloasma** scompare spontaneamente nei mesi successivi al parto. Tuttavia, se le macchie persistono, è consigliabile consultare uno specialista dermatologo. Dopo una diagnosi accurata e l'esclusione di altre patologie, comprese quelle tumorali, il dermatologo può proporre diverse strategie terapeutiche.

Durante la visita, le macchie vengono valutate con il **punteggio MASI** (*Indice di Area e Severità del Melasma*). Basandosi su questo indice e sul fototipo della paziente, il medico può suggerire trattamenti come peeling chimici che bloccano la produzione di melanina. A volte, viene adottato un trattamento combinato.

L'approccio terapeutico d'elezione e sempre più usato è il **peeling chimico a base di idrochinone o acido glicolico**. Questi peeling inibiscono l'enzima che produce melanina, ma devono essere applicati da personale medico esperto per evitare complicazioni. Arrossamenti e bruciore sono comuni dopo la procedura.

Un'altra opzione terapeutica è la **LASERTERAPIA**. Tuttavia, la laserterapia non è sempre ben tollerata, soprattutto per il melasma nelle pelli più scure, può causare iperpigmentazione o ipopigmentazione e, in alcuni casi, peggiorare il quadro clinico. Questo accade perché il raggio laser potrebbe danneggiare la giunzione dermo-epidermica e stimolare ulteriormente l'attività dei melanociti.

Per tale motivo, ha sempre meno indicazioni sul melasma.

Dopo la laserterapia, è comune riscontrare reazioni cutanee come:

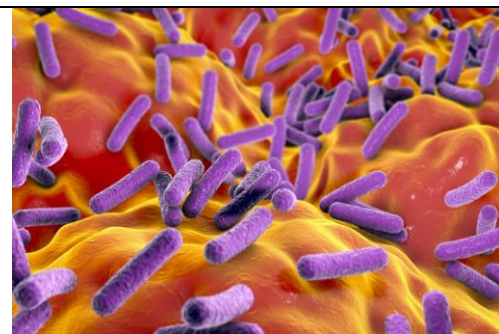
- **edema (gonfiore); eritema (arrossamento); desquamazione; sensazione di bruciore**

Questi sono sintomi che di solito si risolvono rapidamente senza necessità di trattamenti. (*Humanitas*)

SCIENZA E SALUTE

La MEMORIA INIZIA NELL'INTESTINO?

Il legame tra invecchiamento cerebrale e microbioma



Il deterioramento del microbioma intestinale accelera l'invecchiamento cerebrale: ecco le strategie per proteggere la nostra memoria partendo da tavola.

Le lacune nella memoria legate all'età che avanza sono di norma attribuite a fenomeni di degenerazione che avvengono nel cervello. Eppure, anche altri insospettabili processi potrebbero avere un ruolo nell'erosare la capacità di ricordare.

Uno studio pubblicato su *Nature* punta dritto al noto collegamento tra intestino e cervello e ipotizza che **l'invecchiamento del tratto gastrointestinale possa attivare processi di infiammazione** che danneggiano i neuroni del nervo vago, una sorta di "autostrada" che connette il cervello alla maggior parte degli organi vitali del corpo umano.

Questi danni farebbero **"invecchiare" le vie di comunicazione tra intestino e cervello** in modo analogo a come invecchiano, con il passare dell'età, organi di senso come occhi e orecchie, causando perdita di memoria. La buona notizia, è che questo processo si può - almeno nei topi - contrastare.

AMNESIE... INTESTINALI Il vago è un nervo cranico che connette il cervello a cuore, apparato digerente e polmoni. Dalla base del cervello si estende attraverso il collo, il torace e fino alla parte bassa dell'addome: **registra le sensazioni trasmesse dai nostri organi periferici e le trasmette al cervello**, offrendo così una possibilità di comunicazione bidirezionale tra intestino e cervello: è la base dell'*enterocezione*, la capacità del sistema nervoso di interpretare lo stato interno del corpo.

Gli scienziati hanno cercato di capire quali conseguenze possa avere l'invecchiamento del microbioma intestinale trasferendo quello di topi anziani in topi giovani. I **roditori** con microrganismi intestinali invecchiati hanno ottenuto prestazioni più scadenti nei compiti di memoria; quando però la composizione del loro microbioma è stata "piallata" con antibiotici, i deficit di memoria sono scomparsi. Doveva esserci qualcosa di specifico nei batteri "invecchiati" che interferiva con i processi cognitivi.

INFIAMMAZIONE NOCIVA Gli scienziati hanno scoperto che un microrganismo in particolare, il *Parabacteroides goldsteinii*, con il passare dell'età produceva livelli elevati di molecole chiamate **acidi grassi a catena media (MCFA)**. Probabilmente non è l'unico, e la sua produzione si somma a quella di altri microrganismi: fatto sta che queste molecole attivano cellule immunitarie dell'intestino che scatenano a loro volta una reazione infiammatoria. Richiamano molecole di segnalazione, **le citochine**, che possono compromettere la funzione dei neuroni sensoriali del nervo vago. Secondo gli autori, le ricadute di questi problemi di comunicazione potrebbero arrivare fino all'ippocampo, nel cervello, dove si formano i ricordi.

RINGIOVANIRE IL VAGO L'introduzione negli intestini dei topi di un virus batteriofago capace di influenzare l'attività del *P. goldsteinii* ha ridotto i livelli di acidi grassi prodotti e migliorato la memoria dei roditori. Ma anche **interventi diretti al nervo vago** e capaci di contrastare il suo declino (per es. con l'ormone intestinale colecistochina o con farmaci simili all'**Ozempic**) potrebbero invertire i deficit di memoria legati a questo tipo di invecchiamento "periferico".

Lo studio è stato effettuato sui topi e **non ci sono al momento prove del fatto che quanto trovato possa valere anche per l'uomo**. (Salute, Focus)

SCIENZA E SALUTE

LA MONONUCLEOSI È PERICOLOSA?

La mononucleosi infettiva è una malattia virale molto comune causata da un herpes virus: l'Epstein Barr virus (EBV).

La mononucleosi si contrae soprattutto in **età adolescenziale** o tardo-adolescenziale e si trasmette tramite contatto con la saliva di una persona infetta o con oggetti contaminati dalla saliva.

La mononucleosi può presentarsi in maniera asintomatica o con sintomi che potrebbero essere riconducibili a un'influenza comune o alla tonsillite e, in alcuni casi, si associa a complicanze che vanno tenute sotto controllo.

Ne parliamo con il dottor **Filippo Medioli**, dell'Unità di Infettivologia presso l'IRCCS Istituto Clinico Humanitas di Milano.

I SINTOMI DELLA MONONUCLEOSI

I **sintomi** principali della mononucleosi infettiva sono:

- *astenia e stanchezza*
- *febbricola*
- *linfadenomegalia (ingrossamento dei linfonodi del collo)*
- *splenomegalia (ingrossamento della milza).*

In alcuni casi, tuttavia, la patologia può presentarsi in forma completamente **asintomatica**.

MONONUCLEOSI: COME SI CURA?

Per la mononucleosi non esiste un trattamento specifico: l'infezione provocata dal virus dura **2-4 settimane** circa durante le quali, se sono presenti sintomi, bisogna riposarsi e fare eventualmente ricorso a **terapie sintomatiche** con farmaci antinfiammatori, antipiretici e in alcuni casi corticosteroidi. I farmaci vanno presi **seguendo attentamente le indicazioni del medico**: è importante infatti non assumerne in eccesso per evitare di **danneggiare il fegato**.

A volte la linfadenomegalia evolve in **tonsillite**: in questo caso il sintomo potrebbe trarre in inganno e comportare un trattamento erraneo con antibiotici che tuttavia, in caso di mononucleosi, non devono mai essere somministrati. L'**utilizzo errato di antibiotici** in presenza di mononucleosi infatti, oltre a risultare inutile è anche dannoso, poiché potrebbe portare allo sviluppo di **rash cutanei**.

LA MONONUCLEOSI È PERICOLOSA?

La mononucleosi infettiva, in genere, **non è una malattia pericolosa**, ma in alcuni casi può associarsi a un ingrossamento della milza (**splenomegalia**). Le persone interessate da splenomegalia per evitare la rottura della milza, devono astenersi dall'attività fisica per almeno 3 settimane dal momento della diagnosi, soprattutto se praticano sport che comportano contatto.

La **rottura della milza**, che si manifesta con sintomi come dolore acuto all'area sinistra dell'addome e debolezza importante, è infatti un evento grave **da trattare con urgenza al Pronto Soccorso** perché provoca un'emorragia interna.

Tra le altre **complicanze** più comuni della mononucleosi ci sono il **risentimento epatico**, con un leggero aumento degli indici di citolisi epatica, come le transaminasi, che in genere si risolve fisiologicamente, e l'insorgenza in tarda età di alcuni **linfomi**, come il linfoma di Burkitt. (*Salute, Humanitas*)



SCIENZA E SALUTE

EPILAZIONE E DEPILAZIONE: LE DIFFERENZE

L'epilazione è una pratica comune non solo per motivi estetici, ma anche per contribuire alla salute della pelle, come nel caso di follicoliti post-rasatura, idrosadenite suppurativa o sinus pilonidalis.

La rimozione dei peli superflui può essere effettuata attraverso diverse tecniche, ognuna con vantaggi, svantaggi e specifiche indicazioni. La scelta del metodo più adatto richiede una corretta informazione e consapevolezza, poiché ogni pelle e zona corporea reagiscono in modo diverso ai trattamenti disponibili.



Ne parliamo con il dr **M. Cardone**, specialista in dermatologia presso l'IRCCS Humanitas di Rozzano.

EPILAZIONE E DEPILAZIONE: COSA CAMBIA

- **Depilazione:** rimuove il fusto del pelo solo superficialmente, lasciando intatto il follicolo pilifero. Questo avviene mediante metodi come la rasatura o l'uso di creme depilatorie.
- **Epilazione:** rimuove il pelo alla radice, offrendo risultati più duraturi. Tecniche comuni includono la ceretta, l'uso ormai poco diffuso di epilatori elettrici, e trattamenti laser.

La scelta del metodo dipende da vari fattori, tra cui:

- *Tipo di pelle; Tolleranza al dolore; Area del corpo; Durata dei risultati.*

Anche la velocità di ricrescita dei peli varia a seconda del metodo scelto: la rasatura richiede frequenti ritocchi, poiché i peli possono ricomparire in pochi giorni, mentre la ceretta assicura una ricrescita più lenta, tipicamente di 3-6 settimane, grazie alla rimozione del pelo dalla radice.

METODI DI EPILAZIONE: VANTAGGI E SVANTAGGI

Esistono diverse tecniche di epilazione, ognuna con pro e contro specifici:

- **Depilazione meccanica**, per esempio con pinzette.
- **Rasatura:** pratica e indolore, ma comporta una ricrescita rapida e il rischio di irritazioni cutanee.
- **Ceretta:** rimuove i peli alla radice, garantendo risultati più duraturi, ma può causare dolore e irritazioni, soprattutto nelle zone più delicate come inguine e ascelle.
- **Depilazione chimica:** attraverso creme depilatorie che dissolvono i peli sulla superficie della pelle. Sebbene sia indolore, può provocare reazioni allergiche, specialmente in persone con pelle sensibile. È consigliabile effettuare un patch test prima dell'uso.
- **Epilazione definitiva:** tecniche come il laser e la luce pulsata rappresentano le opzioni più efficaci per una riduzione permanente dei peli. Il laser ad Alessandrite è particolarmente indicato per pelli chiare con peli scuri e offre risultati rapidi su ampie aree del corpo. Il neodimio invece può essere utilizzato su cute scura con maggiore sicurezza. L'epilazione definitiva è ideale per chi cerca risultati duraturi e può migliorare il comfort, in particolare per coloro che soffrono di irritazioni dovute alla ricrescita dei peli. È essenziale rivolgersi a un professionista qualificato per valutare l'idoneità al trattamento e discutere le potenziali reazioni avverse.

CURA DELLA PELLE DOPO LA DEPILAZIONE Una corretta cura della pelle post-epilazione è fondamentale per prevenire irritazioni e infezioni. Ecco alcuni suggerimenti utili:

- **Pulizia:** lavare delicatamente l'area trattata con acqua e un detergente delicato per rimuovere eventuali residui di prodotto e batteri.
- **Idratazione:** applicare una crema idratante o un gel all'*aloe vera* per lenire la pelle.
- **Evitare l'esposizione al sole** e proteggere la pelle esposta alla luce solare diretta per almeno 24-48 ore dopo il trattamento per prevenire scottature e iperpigmentazione.
- **Optare per abiti larghi e traspiranti** per ridurre attriti e irritazioni. (*Salute, Humanitas*)

SCIENZA E SALUTE

ARTROSI DI MANO E POLSO: CAUSE E SINTOMI

L'artrosi è una condizione degenerativa che coinvolge le articolazioni, compromettendo l'integrità delle cartilagini articolari.

Quando interessa il polso e la mano, tende a manifestarsi soprattutto nelle articolazioni interfalangee distali (quelle più vicine alla punta delle dita) e prossimali (quelle centrali), nonché nell'articolazione trapezio-metacarpale del pollice, creando la condizione comunemente definita come **rizoartrosi**.

Questa condizione può causare dolore, rigidità e una riduzione della mobilità, rendendo difficili anche le comuni attività quotidiane come afferrare oggetti leggeri, scrivere o utilizzare lo smartphone.

Cosa fare? Ne parliamo con il dottor **Giorgio Pivato**, Responsabile di Chirurgia della Mano e Microchirurgia Ricostruttiva presso l'IRCCS Istituto Clinico Humanitas di Rozzano.

ARTROSI DI MANO E POLSO: LE CAUSE

Con l'avanzare dell'età, la **cartilagine delle articolazioni**, che agisce come ammortizzatore tra le ossa, tende a consumarsi. Questo logoramento porta le ossa a sfregare direttamente l'una contro l'altra, provocando **infiammazione** e **dolore** nell'articolazione interessata. Tra le articolazioni della mano, quella alla base del pollice, nota come articolazione trapezio-metacarpale, è spesso la prima a essere colpita e quindi la prima a provocare dolore.

I SINTOMI DELL'ARTROSI DELLA MANO E DEL POLSO

Il dolore è il sintomo iniziale dell'artrosi e può presentarsi in maniera intermittente, con picchi dolorosi caratterizzati da **fitte intense** che possono limitare l'uso della mano. Con il progredire della malattia, le articolazioni possono subire **deformazioni**, alterando la loro forma naturale e aggravando la sintomatologia. Nelle fasi avanzate dell'artrosi, l'intera articolazione può deteriorarsi a tal punto da **compromettere significativamente la funzionalità**, con importante limitazione nello svolgimento delle normali attività quotidiane. Tuttavia, grazie ai meccanismi di compensazione naturali del corpo, è raro che si arrivi a una totale perdita di utilizzo della mano, il progredire della situazione porta solitamente ad aumento del dolore e ad una progressiva limitazione funzionale.

ARTROSI DI MANO E POLSO: COME FUNZIONA IL TUTORE?

La diagnosi di artrosi si basa principalmente sull'**esame clinico**. Il dolore che si intensifica con determinati movimenti o alla pressione è un segno distintivo di questa condizione. Per confermare la diagnosi e valutare il grado di degenerazione articolare, è sufficiente una **radiografia (RX) delle mani e dei polsi**.

Il trattamento dell'artrosi mira principalmente a **ridurre il dolore e consentire un ritorno alle normali attività quotidiane**. Il primo approccio terapeutico è di tipo conservativo. L'uso di **tutori**, realizzati su misura da un terapista della mano, è spesso consigliato. Questi tutori, indossati inizialmente durante la notte, aiutano a mettere a riposo l'articolazione, riducendo il dolore avvertito durante il giorno.

Esistono anche tutori funzionali da utilizzare durante il giorno, progettati per **sostenere l'articolazione nei movimenti** che causano dolore, senza limitare i normali movimenti della mano. Oltre ai tutori, le terapie fisiche possono essere di grande aiuto, in particolare le **onde d'urto**, che possono essere ripetute nei periodi di dolore più intenso.

In alcuni casi, quando le terapie conservative non producono gli effetti desiderati, può essere necessario ricorrere a un **intervento chirurgico**. L'intervento ha come principale scopo la riduzione del dolore e la possibilità di tornare a svolgere le proprie attività quotidiane senza limitazioni. (*Salute, Humanitas*)



Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

LA BACHECA

ORDINE: BACHECA CERCO LAVORO

Per segnalare disponibilità di lavoro in Farmacia e/o Parafarmacia basta inviare messaggio whatsapp

Farmacia - Luogo	Tipologia lavoro	Contatto	Data Annuncio
Napoli - Miano	FT/PT	339 497 2645	16 Marzo
Napoli Pianura	FT/PT	338 772 6303	16 Marzo
Fratteaminore	FT/PT	349 250 4921	23 Febbraio
Torre Annunziata	FT/PT	347 243 9751	23 Febbraio
S. Maria la Carità	FT/PT	339 155 7509	23 Febbraio
Napoli vomero	FT/PT	direzione@farmaciacannone.net	17 Febbraio
Castellammare	FT/PT	333 833 0707	17 Febbraio
Napoli centro	FT/PT	338 338 3224	17 Febbraio
Napoli Soccavo	FT/PT	335 814 5405	09 Febbraio
Meta di Sorrento	FT/PT	elifani@me.com	09 Febbraio
Capri	FT/PT	329 019 4506	09 Febbraio
Giugliano	FT/PT	farmaciasanluca46@gmail.com	09 Febbraio
Napoli	FT/PT	081 681265	02 Febbraio
Terzigno	FT/PT	393 768 7444	02 Febbraio
S. Giuseppe Vesuviano	FT/PT	329 614 9008	02 Febbraio
Capri	FT/PT	329 019 4506	02 Febbraio

ORDINE: Calendario Corsi ECM – Sessione Primavera 2026

Di seguito una tabella riepilogativa per i corsi ECM calendarizzati per la sessione Primavera

DATA	ARGOMENTO	RELATORE	CREDITI ECM
Mese di MARZO			
Lunedì 23 Marzo h. 21.00	Servizi di Telemedicina in Farmacia: Guida pratica all'interpretazione dei dati ECG in Farmacia e corretta refertazione	M. D'Alto M. Santomauro	4
Mese di APRILE			
Lunedì 13 Aprile h. 21.00	Nuove Prospettive Terapeutiche nel Trattamento dell'Obesità: Modalità Prescrittive e di Dispensazione	A. Maffettone	In accreditamento
Martedì 28 Aprile h. 21.00	Utilizzo degli Integratori nella Cura del Capello: Ruolo del Farmacista	R. Giannatiempo	4
Mese di MAGGIO			
Lunedì 11 Maggio h. 21.00	Ruolo del Farmacista nel trattamento dell'insufficienza venosa	G. Iacono R. Cantone	In accreditamento
Lunedì 25 Maggio h. 21.00	Patologie Dermatologiche: Ruolo e Consigli pratici del Farmacista	G. Argenziano	In accreditamento
Mese di GIUGNO			
Lunedì 8 Giugno h. 21.00	Sintomatologie Gastrointestinali: Ruolo del Farmacista e Consigli Pratici	G. Nardone	In accreditamento
Lunedì 15 Giugno h. 21.00	Igiene per la salute dell'occhio: ruolo del Farmacista		20 Crediti FAD
Lunedì 22 Giugno h. 21.00	Cura e Prevenzione del Melanoma: Terapie Oncologiche Innovative, Ruolo del Farmacista	P. Ascierto	In accreditamento

COME PARTECIPARE:

Si può partecipare secondo le seguenti modalità:

1. In presenza

2. A distanza

a) Piattaforma zoom; b) Pagina facebook Ordine

ORDINE: III° Edizione progetto ELDERCARE 2026

Giornate geriatriche di prevenzione

L'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli ha organizzato la III Ediz. del progetto **Eldercare**.

L'obiettivo delle giornate geriatriche di prevenzione è di svelare precocemente i prodromi di declino cognitivo, di stratificare il rischio cardiocerebrovascolare e di fornire immediate informazioni su opportune modifiche delle abitudini alimentari e degli stili di vita ha detto il presidente **Vincenzo Santagada** promotore insieme a **Raffaele Marzano**.

Di seguito il calendario

6 Febbraio	Farmacia la Montagna	Acerra
13 Febbraio	Farmacia De Angelisi	Napoli Miano
20 Febbraio	Farmacia Florio	Napoli Vomero
27 Febbraio	Farmacia Monaco	Napoli Ponticelli
6 Marzo	Farmacia delle Grazie	Giugliano
13 Marzo	Farmacia Pezzullo	Qualiano
20 Marzo	Farmacia Comunale	Bacoli
27 Marzo	Farmacia Maggiore	Napoli
10 Aprile	Farmacia Lauri	S. Gennaro Vesuviano
17 Aprile	Farmacia Maluvia	Pozzuoli
24 Aprile	Farmacia Aionfarma	S. Antonio Abate

8 Maggio	Farmacia Procaccini	Napoli
15 Maggio	Farmacia Cirino	Napoli
22 Maggio	Farmacia Dello Iacovo	Napoli Ponticelli
29 Maggio	Farmacia Visconti	Nola
5 Giugno	Farmacia Elifani	Meta di Sorrento
12 Giugno	Farmacia Verdi	Giugliano
19 Giugno	Farmacia Morrica	Marano
26 Giugno	Farmacia Associate	Afragola
3 Luglio	Farmacia Romano	Casalnuovo
10 Luglio	Farmacia Cifariello	Napoli



PREVENZIONE IN FARMACIA

Evento gratuito

Promosso dall'Ordine dei Farmacisti in
collaborazione con Eldercare



A CHI È DEDICATO

- **Persone over 60**
- **Persone con lievi disturbi cognitivi**



PRESTAZIONI DISPONIBILI

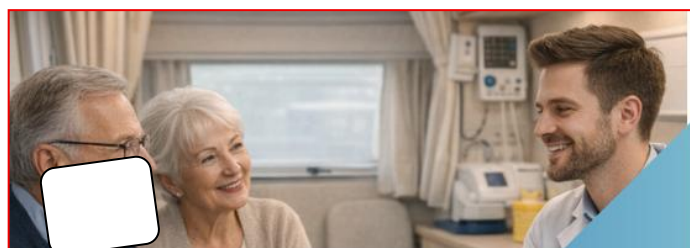
- ✓ **Visita geriatrica**
- ✓ **ECG**
- ✓ **Ecocolordoppler TSA**
- ✓ **Valutazione neuropsicologica**



INFORMAZIONI IMPORTANTI

- **Posti limitati**
- **Prenota subito**

Per maggiori informazioni e prenotazioni chiedere al nostro personale direttamente in farmacia oppure telefonare in negozio al numero 06 880 5639, Farmacia Florio Via Radicofani, 147, 00138 Roma RM



LA TUA MEMORIA MERITA ATTENZIONE

Screening cognitivo gratuito per gli Over 60

20 FEBBRAIO | 15:00 – 19:30
Davanti alla Farmacia Florio

Presente il **camper sanitario** di Eldercare insieme
all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

Perché farlo?

Lo screening permette di individuare precocemente eventuali fragilità cognitive e di intervenire per tempo.

Cosa comprende:

- Raccolta anamnestica
- Visita geriatrica con ECG
- Ecocolordoppler dei vasi del collo (TSA)
- Valutazione neuropsicologica

Al termine riceverai indicazioni
per eventuali approfondimenti.

A chi è rivolto:

- Persone over 60
- Chi nota piccole dimenticanze
- Chi vuole fare prevenzione seria e professionale

Come partecipare:

È obbligatoria la prenotazione
in farmacia.

Il giorno porta con te:

- Elenco dei farmaci assunti
- Tessera sanitaria

QUOTA ISCRIZIONE ALL'ORDINE 2026

Pagamento quota iscrizione 2026: di seguito le modalità ed il link tramite il quale potrà essere scaricato il bollettino PagoPa



AVVISO IMPORTANTE

Gentile **Collega**,

Ti comunico che l'Ordine sta recapitando **tramite PEC** l'avviso di pagamento mediante bollettino **PagoPA** relativo alla Tassa di **iscrizione all'Ordine per l'anno 2026**

Ti ricordo che i bollettini PagoPA vengono recapitati **ESCLUSIVAMENTE** agli indirizzi di posta elettronica certificata (**PEC**) comunicati all'Ordine.

All'interno della email verrà recapitato un [link](#) tramite il quale potrà essere scaricato il bollettino **PagoPa 2026** per il pagamento della tassa annuale di iscrizione all'Ordine

Qualora non avessi ancora ricevuto il bollettino **PagoPA 2026** è possibile **scaricarlo** direttamente accedendo alla propria Scheda Personale Iscritto **effettuando la Registrazione sul portale RUF (Rete Unica Federale)** cliccando sul seguente link:

<https://www.ordinefarmacistinapoli.it/news/3943-registrazione-degliiscritti-su-portale-ruf>

ENPAF CONTRIBUTI 2026: IMPORTI E SCADENZE

Da **metà marzo** gli iscritti riceveranno via PEC gli avvisi di pagamento PagoPA per il versamento dei contributi Enpaf 2026. Gli avvisi sono disponibili anche nell'area riservata [Enpaf Online](#).

Chi utilizza l'App IO può pagare direttamente dallo smartphone.

I contributi dovranno essere versati in tre rate con le seguenti scadenze:

- 31 marzo 2026; 30 aprile 2026; 30 settembre 2026

Chi versa solo il contributo di SOLIDARIETÀ riceverà un avviso unico, con scadenza al 31 marzo 2026.

Chi invece è tenuto al versamento del **contributo biennale** che comprende sia la quota previdenziale che il contributo di solidarietà, potrà effettuare il pagamento in **quattro rate**:

- 31 marzo, 30 aprile, 31 agosto e 30 settembre 2026.

Per gli iscritti che versano la quota contributiva **volontaria doppia o tripla** e che ne abbiano fatto richiesta, la riscossione avverrà in sei rate, ciascuna con scadenza nell'ultimo giorno lavorativo di ogni mese con decorrenza dal 31 marzo 2026.

Riceveranno comunicazioni alternative alla PEC:

- i **neoiscritti nel 2025** che non hanno ancora indicato un indirizzo PEC al proprio Ordine di appartenenza riceveranno l'avviso di pagamento tramite posta ordinaria
- gli iscritti precedentemente al 2025 che risultano ancora privi di PEC riceveranno una cartella di pagamento dall'Agenzia delle Entrate Riscossione

gli iscritti che non hanno versato i contributi tramite avviso PagoPA nel 2025, o che hanno perso il diritto alla riduzione, riceveranno una cartella esattoriale via PEC notificata dall'Agenzia delle Entrate Riscossione, con contributi arretrati, eventuali sanzioni e gli importi dovuti per il 2026.

Tabella riepilogativa dei contributi previdenziali e assistenziali Enpaf dovuti per l'anno 2026

Contributo	Previdenza	Assistenza	Maternità	TOTALE
Intero	5.388,00	31,00	11,00	5.430,00
Doppio	10.776,00	31,00	11,00	10.818,00
Triplo	16.164,00	31,00	11,00	16.206,00
Riduzione del 33,33%	3.592,00	31,00	11,00	3.634,00
Riduzione del 50%	2.694,00	31,00	11,00	2.736,00
Riduzione dell'85%	808,00	31,00	11,00	850,00
Solidarietà 3% (dipendenti)	162,00	31,00	11,00	204,00
Solidarietà 1% (disoccupati)	54,00	31,00	11,00	96,00

Quota di iscrizione una tantum: euro 52 (non dovuta dagli iscritti che chiedono di versare il contributo di solidarietà).